

IL VIADOTTO CROLLATO

Il ponte scavalca il Polcevera Genova ritrova il suo skyline

Né il maltempo
né il coronavirus
frenano i lavori
Varata la campata
del nuovo viadotto
sopra il torrente
che attraversa la città

di Massimo Calandri

GENOVA – Non è il coronavirus, che fa paura. Qui temono solo la tramontana, e la pioggia. Come il temporale dell'altra settimana, che il letto del torrente Polcevera s'era alzato fino ad un metro e mezzo e non veniva giù tanta acqua da novembre: accidenti, proprio alla vigilia di una delle operazioni più delicate e importanti. Il varo della seconda campata da 100 metri. Ma non c'è stato tempo per piangersi addosso. No, non a Genova. Il cantiere è rimasto aperto per tutte le notti a venire: 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Illuminati dai riflettori non ci si è fermati un solo istante, recuperando il tempo perduto per via del maltempo. E all'alba di ieri un altro tratto del nuovo Viadotto Polcevera è stato montato. Intervento suggestivo ed esemplare, perché era proprio quello – tra la pila 9 e la 10 – il primo pezzo di Ponte **Morandi** venuto giù la maledetta mattina del 14 agosto 2018.

«Ora tocca a un'altra campata da 100 metri, sopra la ferrovia: dovremmo farcela in una decina di giorni», promette l'ingegner Siro dal Zotto. «Siamo a più di due terzi», calcola Francesco Poma, anche lui tecnico del consorzio Per Genova. «E nel frattempo proseguo l'attività in quota, su quello che è già stato posato: i carter laterali che formeranno la sagoma a nave del ponte, e poi la soletta che sarà la base della strada, gli impianti di illuminazione, distribuzione energia, smaltimento acque». La data dell'inaugurazione della struttura – «Alla fine della primavera», e cioè entro il 21 giugno, ha promesso il commissario straordinario Marco Bucci – si avvicina. Mancano poco più di tre mesi.

Ai tempi del coronavirus, il nuovo Viadotto Polcevera è un esempio virtuoso per tutti. In cantiere, la nuova emergenza mondiale non è stata sottovalutata. Anzi. Controlli della temperatura, mascherine, disinfettante, le visite esterne che si sono diradate e nella maggior parte dei casi rimandate alle settimane e ai mesi a venire. I nuovi arrivati devono sottoscrivere di essere in buona salute, giurando di non aver frequentato le zone a rischio negli ultimi 15 giorni. «Da martedì ci siamo subito adeguati alle nuove direttive», aggiunge Roberto Carpaneto di Rina Consulting, responsabile della direzione delle operazioni. Però, mentre il resto d'Italia rallenta e s'interroga, qui le trecento perso-

ne quotidianamente al lavoro hanno alzato il ritmo, se ancora possibile. È vero, ci si muove in spazi aperti e quindi meno pericolosi per un eventuale contagio. Però la sensazione è che nulla possa fermare questa gente testarda ed entusiasta. Nulla, a parte – forse – le avverse condizioni meteo. «Alla fine possiamo rimediare pure a quelle», dicono loro, orgogliosi. Ci sono appena riusciti.

Sulla cartina in bella vista nel cantiere c'è il nuovo Viadotto Polcevera stilizzato, diviso in 20 parti: 18 pile, più 2 spalle. La differenza la fanno i colori: le parti già montate sono state dipinte di un verde smeraldo. Una, due, tre: siamo già a 12 tratti verdi. «Abbiamo ricucito un altro pezzo della ferita. Stiamo lavorando duramente. Tutti, compresi i cittadini di Genova, che ringraziamo per la collaborazione e la pazienza», spiega Carpaneto. Ogni giorno o quasi si chiude una strada per diverse ore, il traffico impazzisce. «Però tra poco dovemmo essere in grado di riaprire via Perlasca. Sarà un altro momento importante». Come ieri all'alba: «L'intervento è stato due volte difficile, perché la pioggia aveva danneggiato i piazzali preparati nell'alveo del torrente». Questa gente non si ferma. Lavorerà anche stanotte e in parallelo: a ponente e levante. «Il bello è che i due tratti stanno per congiungersi. Andiamo avanti, nonostante quel che sta succedendo intorno». Qui il coronavirus non fa paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le tappe



▲ Il Ponte Morandi

1 Il cedimento
Il 14 agosto 2018 alle 11.56 cede il viadotto Morandi, alle porte di Genova, lungo l'A10 che collega il capoluogo con la riviera ligure di Ponente

2 Il sollevamento
Un anno e sette mesi dopo il crollo, è terminato il sollevamento in quota dei cento metri di impalcato sopra al torrente Polcevera

3 L'inaugurazione
Mancano poco più di tre mesi all'inaugurazione del nuovo Viadotto Polcevera, che è prevista entro il 21 giugno



▲ La maxi-campata
Il varo della seconda campata da 100 metri che si alza sul torrente Polcevera. Entro una decina di giorni toccherà al tratto sulla ferrovia

Il tratto sollevato è il primo pezzo del Ponte Morandi, tra la pila 9 e la 10, venuto giù quella maledetta mattina del 14 agosto 2018

Mentre il resto d'Italia rallenta e s'interroga, nel cantiere si alza il ritmo "Siamo a più di due terzi"

